

Art. 7
Tipologia delle prestazioni e dei servizi

Ciascuno dei servizi sottoelencati è sottoposto, a seconda delle sue specificità, a criteri particolari di erogazione e di accesso così come previsto negli articoli seguenti.

La gamma delle prestazioni attualmente in atto risulta essere la seguente:

- a. Integrazioni a vario titolo del reddito
- b. Interventi rivolti alle persone anziane
- c. Ricovero in strutture residenziali
- d. Servizi per disabili
- e. Servizi rivolti ai minori

INTEGRAZIONI A VARIO TITOLO DEL REDDITO

MINIMO VITALE

Viene acquisito quale riferimento di base per la definizione dei livelli di minimo vitale, l'istituto del reddito minimo di inserimento previsto dal D.Lgs. n.237 del 18/06/98, ritenuto trasferimento monetario integrativo del reddito.
L'importo definito da tale norma è pari a Lire 738.900 (381,61 €) mensili per singolo componente del nucleo familiare con l'applicazione della sola scala di equivalenza per più componenti come previsto dalla normativa ISEE: l'importo è peraltro vicino all'assegno sociale per l'anno in corso.

TABELLA DI MINIMO VITALE

NUMERO COMPONENTI	SCALA PARAMETRALE	IMPORTO
1	1,00	L. 738.900 € 381,61
2	1,57	L. 1.160.073 € 599,13
3	2,04	L. 1.507.356 € 778,48
4	2,46	L. 1.817.694 € 938,76
5	2,85	L. 2.105.865 € 1.087,59

Verranno inoltre considerate le seguenti maggiorazioni:

- maggiorazione **0,35** per ogni ulteriore componente;
- maggiorazione **0,20** in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori;
- maggiorazione **0,50** per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art.3 comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n.104, o di invalidità superiore al 66%.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Tale assegno, destinato a superare concrete situazioni di povertà e di marginalità sociale, con programmi di reinserimento sociale, può essere erogato per un massimo di sei mesi prorogato di altri sei mesi.

Può essere erogato a soggetti privi di reddito ovvero con un reddito che, tenuto conto di qualsiasi emolumento a qualsiasi titolo percepito e da chiunque erogato, non sia superiore alla soglia di povertà stabilita in Lire 738.900 (381,61 €) per una persona che vive sola.

I soggetti destinati devono essere privi di patrimonio sia mobiliare (titoli, azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento, depositi bancari e postali, accantonamenti assicurativi) che immobiliare, fatta eccezione per la proprietà immobiliare abitativa adibita ad abitazione principale, il cui valore ICI non sia superiore a lire 100.000.000 (51.645,96 €) e la cui tipologia catastale sia compresa tra A 2 e A4 .

L'erogazione del minimo vitale è subordinata all'accettazione, da parte del soggetto, degli impegni derivanti da un programma personalizzato di integrazione sociale, elaborato in accordo con il Servizio sociale che tenga conto delle caratteristiche e delle possibilità del soggetto e del suo nucleo familiare e che preveda quale obiettivo finale l'autonomia economica e lavorativa.

Il minimo vitale potrà essere erogato oltre che come assegno continuativo in denaro anche nelle seguenti forme sostitutive (parziali o totali):

- a) Erogazione di beni in natura consistenti in buoni per l'acquisto di generi alimentari, per la consumazione di pasti in mense o trattorie convenzionate;
- b) Pagamento di fatture, conti ed obbligazioni a carico dell'utente ad esempio fatture di consumi di rete (gas, acqua ed energia elettrica).
- c) Pagamento rette di frequenza o quote mensa e trasporti.
- d) Situazioni urgenti di eccezionale bisogno (interventi straordinari una-tantum).

Per tutti gli interventi di ordine economico continuativo verrà valutata la possibilità di contribuzione diretta da parte dei tenuti agli alimenti ai sensi del Codice Civile, con particolare riferimento a genitori e figli.

ALTRE FORME PREVISTE DI SOSTEGNO ECONOMICO

A coloro che possiedono un reddito ISEE fino a € 8.263,31 accertato ai sensi della legge 109/98, e che sono ultrasessantenni e titolari di pensione verranno erogati a richiesta:

- 1) Contributo per spese di riscaldamento forfetario a rimborso delle spese effettivamente sostenute pari a € 154,94.

Qualora il budget di spesa a disposizione dell'ente sia insufficiente, rispetto al numero di richieste pervenute, il contributo verrà ridotto in modo proporzionale per tutti i richiedenti al fine di erogare ad ognuno un contributo di pari importo.

- 2) Contributo per spese sostenute per l'acquisto di medicinali e spese mediche pari al 70% delle spese sostenute. L'erogazione avverrà con le seguenti modalità:

RICHIEDENTE	SPESA SOSTENUTA	% CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
A	€ 619,75	70%	€ 433,82
B	€ 516,46	70%	€ 361,52
C	€ 413,17	70%	€ 289,22

D	€ 258,23	70%	€ 180,76
E	€ 154,94	70%	€ 108,46
TOTALE SPESA A CARICO DELL'ENTE			€ 1.342,79

Qualora il budget di spesa a disposizione dell'ente sia inferiore a € 1.342,79 previsti nell'esempio (ad esempio € 1.032,91) il contributo viene determinato come segue:

1) € 1.032,91 (budget di spesa disponibile) : € 1.342,79 (spesa da sostenere) = 0,7518

3) attribuzione dei contributi :

RICHIEDENTE	SPESA SOSTENUTE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
A	0,7518 X 433,82	€ 326,15
B	0,7518 X 361,52	€ 271,79
C	0,7518 X 289,22	€ 217,43
D	0,7518 X 180,76	€ 135,90
E	0,7518 X 108,46	€ 81,54
TOTALE SPESA A CARICO DELL'ENTE		€ 1.032,80

Saranno inoltre applicate le diverse forme di sostegno economico relative a norme di legge nazionali e regionali già vigenti (assegni di maternità e del nucleo familiare, fondo di sostegno all'accesso all'abitazione art.11 legge n.431/98.

EROGAZIONI ECONOMICHE PER FINALITÀ SPECIFICHE

1) AFFIDAMENTO FAMILIARE

Il servizio è disciplinato 04/05/1983 n. 184. Ai nuclei familiari che accolgono minori in affidamento, il Comune erogherà un contributo economico mensile come sotto determinato, purchè la famiglia originaria sia residente a Brandico.

FASCE ISEE		CONTRIBUTO PER CIASCUN MINORE
Da L. 0	A L. 12.000.000 (€ 6.197,48)	L. 750.000 (€ 387,34)
Da L. 12.000.001 (€ 6.197,48)	A L. 25.000.000 (€ 12.911,42)	L. 550.000 (€ 284,05)
Da L. 25.000.001 (€ 12.911,42)	A L. 45.000.000 (€ 23.240,56)	L. 400.000 (€ 206,58)
Da L. 45.000.001 (€ 23.240,56)		L. 0

Si guarda il reddito ISE della famiglia di provenienza.

INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE ANZIANE

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

E' costituito dal complesso delle prestazioni di natura socio assistenziale predisposte al fine di consentire la permanenza del soggetto nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

E' rivolto in prevalenza a:

- persone con modesto grado di autosufficienza fisica e psichica, che non sono in grado in modo temporaneo, transitorio o definitivo, di provvedere alla cura personale e di permanere nel proprio contesto socio-parentale;
- persone autosufficienti che, per situazioni di isolamento, di solitudine o di età avanzata siano a rischio di diminuzione della propria autosufficienza e vivano in situazione a rischio di emarginazione;
- persone anche affette da patologie ad evoluzione inabilizzante, inserite in un contesto familiare e sociale collaborante, che rifiutino situazioni istituzionali e che siano capaci di relazioni significative con il proprio ambiente;

Si propone pertanto di:

- stimolare la persona affinché mantenga relazioni soddisfacenti con l'ambiente sociale in modo da prevenire l'isolamento e gli stati di emarginazione;
- dare sostegno alla famiglia per alcune ore settimanali sollevando la stessa dall'assistenza continuativa al parente non più autonomo;
- contribuire nell'aiuto per l'igiene personale e nelle prestazioni domestiche alla persona in difficoltà.

La domanda per l'attivazione del servizio va inoltrata all'Assistente Sociale del Distretto dell'ASL competente che provvede alla valutazione ed alla predisposizione del piano di intervento individualizzato, sulla scorta dei bisogni e delle necessità dell'anziano, determinando i tempi e le modalità.

Il servizio gestito in convenzione con l'ASL.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

COSTO: Reale
Convenzionale

L. 26.638 (€ 13,76)

L. 16.795 (€8,67) (tariffa massima carico utenza)

Da L. 0	A 12.000.000 (€ 6.197,48)	1	30%	L. 5038	€ 2,60
Da L. 12.000.001 (€ 6.197,48)	A L. 20.000.000 (€ 10.329, 14)	2	60 %	L- 10.077	€ 5,20
Da L. 20.000.001 (€ 10.329, 14)	A L. 26.000.000 (€ 13.427,88)	3	80 %	L. 13.436	€ 6,94
Da L. 26.000.001 (€ 13.427,88)		4	100%	L. 16.795	€ 8,67

SOGGIORNI CLIMATICI

La vacanza, per le persone anziane, rappresenta un utile momento di incontro, l'interruzione di un ritmo di vita spesso monotono, l'integrazione fra coloro che vivono in modo autosufficiente e coloro che si trovano in situazioni di tipo protetto.

Essendo ritenuto un servizio di secondo livello, importante ma non indispensabile, si ritiene di supportare economicamente le persone il cui reddito ISEE non superi il limite massimo di L.13.000.000 (€ 6713,94), pari alla seconda fascia, come dalla tabella seguente:

TABELLA DI CONTRIBUZIONE PER SOGGIORNI CLIMATICI

Valore ISEE	Fascia	% di contribuzione a carico del Comune
Da 0 a 10.000.000 (€ 5.164,27)	1	20%
Da 10.000.001 (€ 5.164,27) a 13.000.000 (€ 6.713,94)	2	10%
Da 13.000.001 (€ 6.713,94)in poi	3	0%

MODALITÀ DI RICHIESTA

La richiesta per l'attivazione dei servizi e/o di prestazione agevolata, ove non diversamente determinata, deve essere presentata, corredata della documentazione ai sensi della normativa ISEE, all'ufficio servizi sociali del Comune di Brandico.

SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE

Le modalità di accesso a tali servizi prevedono nel caso di *persone anziane* una opportuna richiesta come già precedentemente descritto.

Nel caso di *persone disabili*, la proposta di ricovero deve pervenire dal Dipartimento Handicap ed essere condivisa dal Servizio sociale comunale.

Qualora il servizio residenziale scelto sia al di fuori del contesto territoriale A.S.L. viene comunque garantita la libertà di scelta dell'utente o dei suoi familiari, ma si farà riferimento per quanto riguarda l'integrazione comunale al costo massimo dei servizi equivalenti sul nostro territorio.

Le modalità di contribuzione per i servizi a carattere residenziale sono:

1. Versamento diretto da parte dei familiari delegati alla riscossione dell'intero reddito annuo del ricoverato (comprese pensioni di invalidità civile, indennità di accompagnamento, rendite INAIL, pensioni di guerra) alla struttura accettante che provvederà totalmente ai bisogni socio assistenziali della persona;
2. Dichiarazione del richiedente circa il proprio patrimonio mobiliare (ad es. depositi e conto correnti bancari e postali, titoli di Stato, azioni e obbligazioni, ecc.) e i beni immobili (Abitazioni, terreni, aree fabbricabili, ecc.) in suo possesso.
3. I familiari del ricoverato, tenuti agli alimenti ai sensi dell'art.433 C.C., saranno assoggettati alle seguenti procedure:
 - a. verifica del reddito ISEE dei componenti della famiglia tenuti agli alimenti;
 - b. applicazione di una quota di cui alla tabella sottostante;

FASCE ISEE		FASCIA	Quota massima mensile a carico dei familiari
Da L.0	A L. 12.000.000 (€ 6.197,48)	1	L. 150.000 (€ 77,47)
Da L. 12.000.001 (€ 6.197,48)	A L.20.000.000 (€ 10.329,14)	2	L. 350.000 (€ 180,76)
Da L. 20.000.001 (€ 10.329,14)	A L. 26.000.000 (€ 13.427,88)	3	L. 450.000 (€ 232,41)
Da L. 26.000.001 (€ 13.427,88)	A L. 40.000.000 (€ 20.658,28)	4	L. 550.000 (€ 284,05)
Oltre L. 40.000.001 (€ 20.658,28)		5	INTERA COPERTURA

4. Il coniuge, i figli e i genitori contribuiranno in misura intera secondo la precedente tabella;
5. In mancanza dei soggetti di cui al n.4 i fratelli e i nipoti (figli dei figli) saranno obbligati a contribuire nella medesima misura dei soggetti citati.
6. La quota garantita all'ospite sarà almeno lire 100.000 (€ 51,65) per i parzialmente autosufficienti. Per i non autosufficienti la Casa di riposo trattiene l'intero reddito nel conteggio della retta;
7. Per i richiedenti l'integrazione della retta e titolari, ma non ancora percettori di redditi non assoggettabili o esenti da IRPEF, quali: assegni di invalidità, indennità di accompagnamento, pensioni di guerra e rendite INAIL, verrà stipulato uno specifico impegno scritto al recupero delle somme arretrate, relative al periodo durante il quale ha fruito dell'intervento economico del Comune. Verranno altresì rideterminate le quote di contribuzione comunale sulla scorta della aggiornata situazione economica dell'utente;
8. Non viene riconosciuta alcuna integrazione ai ricoverandi in possesso di proprietà o altro diritto reale (usufrutto ecc.) su immobili. Il Comune potrà anticipare le rette per i soggetti anziani residenti; a tal fine il servizio sociale comunale valuterà caso per caso le richieste, relazionate dall'assistente sociale e su parere della giunta comunale.
E' prevista la possibilità che venga richiesto all'anziano impegno, con preventivo atto scritto, registrato e trascritto, da stipularsi prima dell'utente venga accolto nella casa di riposo, alla vendita di tali beni e finalizzata al rimborso di quanto anticipato dal Comune. Le spese attinenti alla stipula dell'atto saranno suddivise in parti uguali tra il Comune e l'interessato.
9. Per i ricoveri di durata temporanea valutati come necessari dal Servizio Sociale verrà applicata la medesima tabella prevista per i ricoveri definitivi.

SERVIZI PER DISABILI

CENTRI SOCIO - EDUCATIVI

Il centro socio-educativo è definita una struttura integrata non residenziale, che accoglie giornalmente soggetti con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari.

Il C.S.E. mira alla crescita evolutiva dei soggetti, con l'obiettivo da un lato di sviluppare ove possibile le capacità residue e dall'altro per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

L'inserimento avviene su progetto concordato con il Dipartimento Handicap dell'A.S.L. con il quale è in atto un protocollo di intesa che definisce le modalità e i rapporti economici tra Ente Gestore del Centro Socio Educativo, Comune e famiglie.

Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 89, comma 6, del vigente Statuto Comunale, è entrato in vigore il _____.

ENZO BERGAMI

CAPOCOMUNE

Il

CAPOCOMUNE

CAPOCOMUNE

COMUNE DI BRANDICO
Provincia di Brescia

Assessorato ai Servizi Sociali

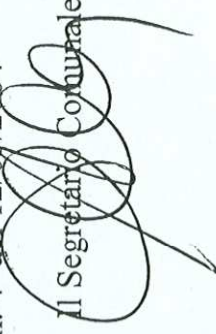
**REGOLAMENTO E TABELLE DI
CONTRIBUZIONE PER L'ACCESSO AI
SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI**

Allegato "B" alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12/02/2004

Il Sindaco



Il Segretario Comunale



INDICE

INTRODUZIONE PAG. 3

CRITERI GENERALI

Art. 1: Finalità del servizio sociale.....	PAG. 4
Art. 2: Destinatari dei servizi.....	PAG. 4
Art. 3: Diritti e doveri degli utenti.....	PAG. 5
Art. 4: Condizioni e requisiti di accesso.....	PAG. 5
Art. 5: Procedure per l'accesso ai servizi.....	PAG. 6
Art. 6: Documentazione richiesta per interventi di sostegno economico e per la determinazione delle tariffe. PAG. 6	
Art. 7: Tipologia delle prestazioni e dei servizi.....	PAG. 7

INTEGRAZIONI A VARIO TITOLO DEL REDDITO

Minimo vitale.....	PAG. 8
Modalità di erogazione.....	PAG. 9
Altre forme previste di sostegno economico.....	PAG. 9
Erogazioni economiche per finalità specifiche.....	PAG.10

INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE ANZIANE

Servizio di assistenza domiciliare.....	PAG. 11
Soggiorni climatici.....	PAG. 13

SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE PAG. 14

SERVIZI PER DISABILI

Centri socio - educativi.....	PAG. 16
-------------------------------	---------

SERVIZI PER MINORI

Soggiorni climatici per minori.....	PAG. 17
-------------------------------------	---------

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce, nell'ambito dei servizi alla persona, un importante documento regolamentare il cui scopo è agevolare la fruizione dei servizi da parte dei cittadini con chiare regole di accesso, una definizione delle modalità di richiesta oltre che una conoscenza preventiva dei costi e della contribuzione necessaria da parte dell'utente sui diversi servizi.

Le linee fondamentali della normativa *regionale* più recente, L.R. 1/2000 di riorganizzazione delle competenze a livello locale e L.R. 23/99 inerente le politiche a favore della famiglia, confermano i principi contenuti nel Piano Regionale socio assistenziale e nel documento relativo a "Indirizzi generali per il Piano Socio Assistenziale Regionale per il triennio 1998/2000".

Il riferimento normativo *nazionale* pressoché invariato nell'ambito dei servizi sociali, presenta significative innovazioni nel campo delle modalità attraverso le quali fornire prestazioni sociali agevolate. In particolare si fa riferimento al decreto legislativo 109/98 e successivi correttivi ed applicativi.

A tal proposito si richiama il "Regolamento per l'applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei cittadini che richiedono servizi comunali a costo agevolato" approvato con delibera di Consiglio Comunale n° del , strumento fondamentale per determinare le quote di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

L'applicazione dei contenuti del presente documento decorrerà dal mese di gennaio 2002, così da consentire l'esame e l'approvazione di tutti gli organismi interessati, ed avrà validità fino all'entrata in vigore del successivo regolamento.

Stante le incisive innovazioni introdotte dal decreto legislativo 109/98 il presente regolamento è da considerarsi sperimentale per quanto attiene le fasce di redditi ISEE e pertanto potrà essere soggetto ad eventuali integrazioni e/o modifiche qualora si presentino, in fase operativa, massicce discrepanze economiche che implicino disagi sia per l'utenza che per l'Ente.

CRITERI GENERALI

Art. 1

Finalità del servizio sociale

La finalità prioritaria a cui deve rispondere la rete dei servizi socio – sanitari è la tutela della salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale.

Tale finalità si concretizza attraverso le seguenti azioni:

- 1) Prevenzione e rimozione, anche tramite la partecipazione dei soggetti della famiglia e delle istituzioni interessate, delle cause di ordine economico, culturale e ambientale che possono provocare situazioni di bisogno o di emarginazione.
- 2) Promozione e salvaguardia del benessere e della qualità di vita del singolo e della collettività.
- 3) Sostegno al singolo e alla famiglia, favorendo il massimo possibile la permanenza nel proprio ambito di vita dei soggetti in difficoltà.
- 4) Sostituzione della famiglia laddove la stessa sia impossibilitata o inidonea a provvedere

Art. 2

Destinatari dei servizi

Sono destinatari dei Servizi Sociali Comunali o gestiti dall'ASL provinciale nella sua articolazione territoriale (Ambiti) "i cittadini residenti, gli stranieri e gli apolidi, i profughi i rimpatriati o rifugiati nel Comune nonché coloro che dimorino temporaneamente, allorchè si trovino in situazioni di bisogno tali da esigere interventi non differibili ed urgenti (art.9 L.R.1/86).

Art. 3
Diritti e doveri degli utenti

Agli utenti viene riconosciuto il diritto a:

1. Essere compiutamente informati sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali comunali e sovracomunali esistenti sulle prestazioni di cui è possibile usufruire attraverso canali di pubblicizzazione generale nonché attraverso informazioni personalizzate;
 2. Rispetto e consenso, attraverso modalità di erogazione dei servizi che garantiscano dignità e libertà personale e sociale, favorendo il più possibile il mantenimento delle proprie relazioni umane e il diritto di scelta delle prestazioni;
 3. Possibilità di fruizione di tutte le prestazioni, secondo i criteri fissati dal presente Regolamento e nei limiti fissati dalle tabelle di contribuzione;
 4. Libera scelta tra struttura o servizio pubblico e servizio convenzionato tra quelli deputati ad erogare le medesime prestazioni;
 5. Riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali, secondo quanto previsto dalla vigente normativa sulla "privacy";
 6. Espressione del consenso sulle proposte di intervento rispetto alla propria persona, e in particolare, sulle proposte di ricovero in strutture residenziali.
 7. Alla tutela amministrativa dei propri diritti
- E' invece dovere dell'utente partecipare alla spesa di gestione in base al proprio livello di reddito.

Art. 4
Condizioni e requisiti di accesso

I servizi sono rivolti alla generalità della popolazione, dando priorità al soddisfacimento di coloro che si trovano in stato di bisogno.

Si determina come stato di bisogno la presenza di almeno uno dei seguenti elementi:

1. insufficienza del reddito familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo allorquando non vi siano altre persone tenute a provvedere all'integrazione di tale reddito;
2. incapacità totale o parziale del singolo o, in caso di minore, del suo nucleo familiare, a provvedere autonomamente a se stesso;
3. presenza o esposizione a rischio di emarginazione;
4. sottoposizione a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio – assistenziali.

Art. 5
Procedure per l'accesso ai servizi

La richiesta di accesso ai servizi gestiti dal Comune o a livello sovracomunale va presentata all'Ente Gestore.

Per ogni tipologia di servizio esistente verrà esplicitata la modalità di accertamento e di erogazione del servizio.

Le richieste per servizi o prestazioni per il cui accoglimento sussistano limiti numerici vengono collocate in ordine di priorità in una graduatoria pubblica.

Art. 6
Documentazione richiesta
per interventi di sostegno economico
e per la determinazione delle tariffe

Ogni richiesta, al fine di valutare la reale situazione economica dell'utente e dei familiari tenuti agli alimenti, deve essere integrata con:

1. Dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche del nucleo familiare per la richiesta di prestazioni sociali agevolate, ai sensi dell'art. 4 e 5 del Regolamento ISEE;
2. Dichiarazione relativa ad altri interventi socio – assistenziali erogati da Enti pubblici o privati.
3. Dichiarazione del richiedente contenente indicazioni relative ai parenti tenuti agli alimenti, alla composizione del nucleo familiare, compresi i conviventi di fatto senza legami di parentela e relativa situazione occupazionale.
4. Dichiarazione del richiedente relativa alle provvidenze economiche esenti IRPEF, a qualsiasi titolo percepite.

Coloro che non presenteranno alcuna documentazione verranno automaticamente inseriti nella fascia più alta di contribuzione in caso di richiesta di servizi, mentre non verrà esaminata l'eventuale richiesta di integrazione economica.

Ogni intervento e/o compartecipazione economica concorrerà a determinare il reddito reale di ciascun richiedente nel caso di ulteriori e diverse richieste di servizi ed integrazioni economiche.